

Treni storici, che racconto Viaggio nella vita d'Italia

Pistoia: locomotive, fumo e binari tutti da scoprire

Davide Costa

■ Pistoia

DA CAPITALE italiana della cultura a capitale dei treni: è questo il passaggio che attende la città di Pistoia. Con i cittadini che dovranno tornare a fare l'abitudine a vedere il fumo lungo i binari: il deposito rotabili storici appena restaurato dalla Fondazione Fs italiane diventerà infatti il centro italiano dedicato alle locomotive a vapore. Una struttura che è tra i più importanti centri della Fondazione Fs e

DEPOSITO ROTABILI

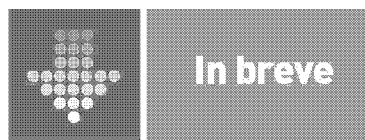
**Appena restaurato
dalla fondazione
Ferrovie dello Stato**

che diventerà appunto centro nazionale di riferimento per la riparazione e la tutela delle locomotive a vapore. L'area è stata interamente restaurata e i lavori sono stati curati dalla Direzione territoriale produzione Firenze di Rete Ferroviaria Italiana. Sono intervenuti, in particolare, sul fabbricato denominato «ex officina Te», sull'immobile destinato a museo ferroviario e sulla tettoia per il deposito del carbone, oltre alla zona dove si trova l'officina per la manutenzione dei rotabili storici e il piazzale ferroviario con la piattaforma girevole. Entrato in funzione nel 1864, parallelamente all'apertura della linea Porrettana Firenze-Bologna, il deposito ha visto in oltre 150 anni di esistenza, il passaggio e l'evoluzione di numerose locomotive Fs, a vapore ed elettriche, che qui

venivano mantenute in efficienza. Le locomotive a vapore qui restaurate saranno utilizzate per il turismo ferroviario sugli itinerari più affascinanti della Penisola. La Fondazione Fs, sin dalla sua nascita, ha infatti riaperto a scopo turistico alcune tra le più panoramiche linee ferroviarie, non più funzionali all'esercizio commerciale. Oggi sono oltre 550 chilometri i «binari senza tempo» recuperati per un turismo lento e sostenibile, dal nord al sud del Paese.

L'OBIETTIVO, per la città di Pistoia e per la Toscana in generale, è sotto gli occhi di tutti: far sì che in breve tempo l'intera area diventi un museo all'area aperta aperto a tutti. Un'idea che ha messo d'accordo il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi, il presidente e direttore di Fondazione Fs Italiane, Mauro Moretti e Luigi Cantamesa, che sono intervenuti sabato al taglio del nastro del Deposito dopo la lunga ristrutturazione. Una zona davvero suggestiva, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, che per anni è stata lasciata nel degrado e che finalmente è tornata fruibile, con edifici e officine ristrutturate, aree esterne ripulite, vetture e locomotori tirati a lucido e pronti per essere utilizzati nei tanti treni speciali organizzati durante tutto l'anno in Italia da Fondazione Fs Italiane.

A FARE da sfondo al taglio del nastro una locomotiva a vapore della gloriosa serie «740», col fumo che usciva dal camino a disegnare figure immaginarie nel cielo azzurro. Ieri, poi, a completare i festeggiamenti per la restituzione del deposito dei rotabili storici alla città, anche un treno elettrico degli anni Cinquanta che ha percorso la suggestiva linea ferroviaria della Porrettana, un vero e proprio capolavoro d'ingegneria ferroviaria. Perché la cultura, a Pistoia, corre anche lungo i binari.



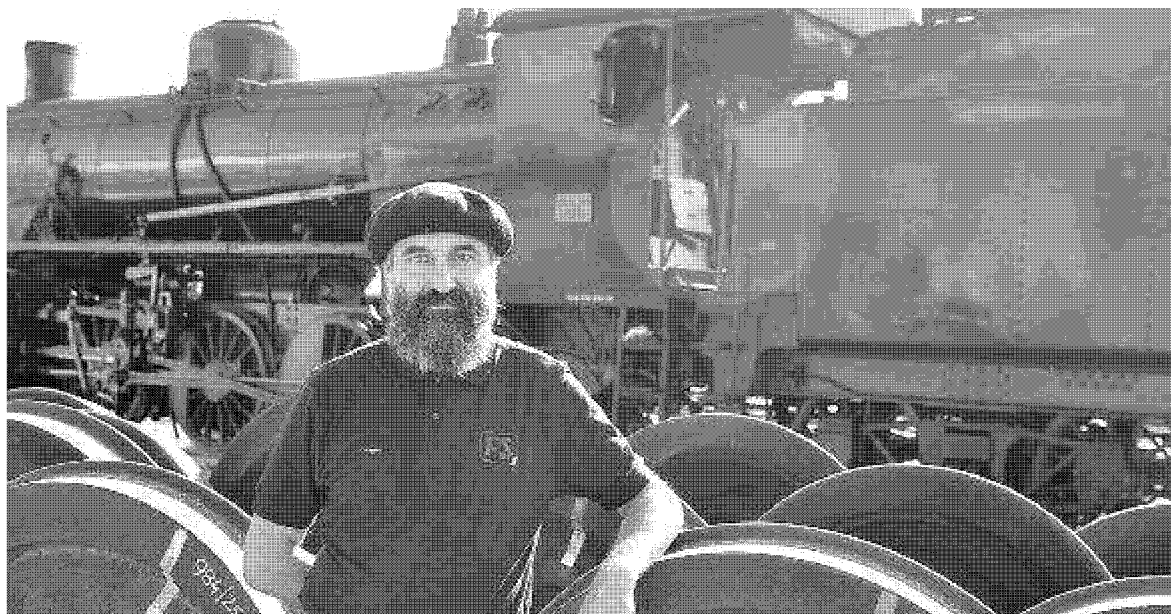
Mostra su Ernesto Balducci Ricordo dell'intellettuale

E' stata inaugurata ieri a San Gimignano, nella Sala di Cultura una mostra bio-bibliografica su padre Ernesto Balducci che è stato presbitero, editore, scrittore e intellettuale che si potrà vedere fino al 30 ottobre. E' stato una delle personalità di maggior spicco nella cultura del mondo cattolico nel periodo che accompagnò e seguì il Concilio Vaticano II. Fu legato a La Pira, David Maria Turollo, Lorenzo Milani e molti altri cattolici democratici e "di sinistra".

Patria Nostra Lunensis Quelle opere del Papa

Celebrazioni Niccoline: la città di Sarzana, in provincia di La Spezia, celebra i 570 anni dall'elezione al soglio pontificio del suo illustre cittadino Tommaso Parentucelli, Papa Niccolò V fondatore della Biblioteca Apostolica Vaticana. Oggi sarà possibile visitare la mostra fotografica "Patria Nostra Lunensis", allestita in Comune che percorre le tappe storiche sulle opere del Papa.





Un addetto delle Ferrovie dello Stato al deposito rotabili dei treni storici; sotto l'interno di una carrozza

